



# **L'Addetto all'Assistenza di Base nella Provincia di Lucca**

## **prospettive occupazionali e fabbisogni formativi**



# INDICE

## 1. Contesto generale

## 2. Contesto dell'indagine

## 3. Predisposizione dell'attività di indagine

### 3.1 Elenco delle strutture

### 3.2 Questionario utilizzato per l'indagine

## 4. Analisi dei dati

## 5. Elaborazione grafica dei dati

## 6. Conclusioni



## **1. Contesto generale**

I cambiamenti demografici, sociali e culturali avvenuti in Italia negli ultimi decenni hanno causato un aumento dei bisogni delle fasce più deboli della popolazione; la natura di questi bisogni è spesso composita e richiede prestazioni di natura sanitaria e socio-assistenziale. Le aree più a rischio riguardano anziani e non autosufficienza (interventi residenziali e domiciliari); disagio minorile; disabilità e patologie psichiatriche.

È ormai un dato acquisito e certo che il quadro della popolazione italiana presenta caratteristiche ben definite: una natalità depressa ormai da oltre un quarto di secolo e sensibilmente sotto il livello di rimpiazzo; una sopravvivenza in aumento; una domanda di lavoro insoddisfatta che si traduce in un aumento dei flussi di immigrazione. Questi fenomeni producono pesanti mutamenti nella struttura per età: una diminuzione della popolazione di giovanissimi e giovani, un aumento degli anziani, e in particolare dei molto anziani; a sua volta, l'invecchiamento della popolazione si lega a una flessione delle dimensioni medie dei nuclei familiari e produce un freno alla mobilità interna.

L'invecchiamento della popolazione porrà molti problemi di natura sociale, economica ed abitativa: l'età media salirà a 47 anni (ora è di 44 anni), un abitante su otto avrà più di 75 anni e l'indice di vecchiaia (il rapporto fra ultrasessantacinquenni e minori di 15) supererà il valore di due.

Pertanto, tenuto conto delle previsioni demografiche e delle future tendenze, nei prossimi quindici anni si può ipotizzare per la Toscana un incremento lieve della popolazione, risultante da un flusso immigratorio che compensa, con vantaggio, il forte deficit di nascite rispetto ai decessi. Questo deficit è destinato ad aggravarsi per lo sfavorevole evolversi della struttura per età, nonostante che la previsione scenti una moderata ripresa delle fecondità e un ulteriore innalzamento della sopravvivenza. Longevità, significa perciò anche maggiore esposizione a rischi legati alla "fragilità" dell'età, come dimostra la presenza di circa 74000 non autosufficienti stimati dall'Agenzia regionale di sanità. A tale proposito la Toscana può del resto dirsi forte di un terzo settore ben radicato e organizzato sul territorio, capace di dare sostegno alle famiglie e alle persone in difficoltà così come di costituire una fitta rete di protezione sociale.

Volontariato, associazionismo, cooperazione sociale, ma anche associazioni profit e non profit di cui è ricca, sono sicuramente elementi di forza del sistema.



**Rif. Bibliografici :**

Occupazione e Professioni nel Settore dei Servizi Sociali- Indagine sulle Regioni Italiane, Quaderni della ricerca sociale 5, Regione del Veneto, Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le professioni, l'occupazione e l'offerta per i giovani nei servizi sociali sta in "Rapporto sullo Stato Sociale a cura del Dipartimento di Economia e Diritto di "Sapienza", Università di Roma e del CRISS Centro di Ricerca Interuniversitario sullo Stato Sociale.

Indagine e Analisi nell'area dei Servizi alla Persona nella Provincia di Firenze a cura della FONDAZIONE SPAZIO REALE Giugno 2009



**Agenzia Formativa snc**

## **2. Contesto dell'indagine**

L'Indagine commissionata dalla Provincia di Lucca alla Società Matraia nel 2009 sottolinea, sul piano demografico, un generale invecchiamento della popolazione che si sostanzia in una sempre maggiore richiesta di servizi ad hoc. Nella provincia di Lucca la percentuale della popolazione con più di 65 anni sul totale è il 23,1% con una concentrazione nel territorio della Valle del Serchio (25,8%). Questo dato dovrebbe tradursi in una maggiore richiesta di operatori che si occupano dell'assistenza e della cura dell'anziano sia nei servizi domiciliari che nelle strutture residenziali.

Nella Piana di Lucca l'indagine registra una elevata richiesta di formazione proveniente dai cittadini e soprattutto dalle cittadine straniere. I territori della piana di Lucca come Altopascio, Porcari, Capannori hanno la percentuale di stranieri più elevata di tutto il territorio provinciale. Dai dati empirici in nostro possesso\*, sempre più donne straniere fanno richiesta di una formazione in ambito sociale che le permetta di avere una qualifica.

In seguito al crollo del mercato del lavoro dello scorso anno, c'è stato un incremento dei lavoratori in cassa integrazione e dei lavoratori che hanno perso il lavoro. Molti cercano allora di qualificarsi o riqualificarsi in nuovi settori. Sempre dai dati empirici in nostro possesso\*, è aumentata la richiesta per questi corsi anche da parte di uomini. La percentuale è sempre molto bassa, ma il corso di ADB rappresenta per loro la possibilità di trovare nuovi lavori. Le richieste che abbiamo avuto sono anche di uomini che spesso hanno perso il loro lavoro e cercano nuove possibilità. Uomini dai trenta ai cinquant'anni senza titoli di studio.

La Per Corso Agenzia formativa snc gestisce abitualmente corsi riconosciuti e/o finanziati di qualifica professionale per ADB. Negli anni 2008/2009 sono stati realizzati n 4 corsi rivolti a 75 partecipanti che al 90% hanno completato il percorso formativo e ottenuto la qualifica professionale:

Matr. LU20080040 ( sede Lucca ) 12 iscritti di cui 10 ammessi esame e 8 idonei

Matr. LU20080154 ( sede Lucca ) 20 iscritti di cui 20 ammessi esame e 20 idonei

Matr. 2009LU0445 ( sede Castelnuovo Garfagnana ) 23 iscritti di cui 21 ammessi esame e 21 idonei

Matr. 2009LU0411 ( sede Lucca ) 20 iscritti di cui 18 ammessi esame e 18 idonei

Da indagini di placement effettuate e da relazioni personali risulta che per il 40% dei partecipanti al corso dopo il conseguimento della qualifica è seguita almeno una esperienza lavorativa.



## **Agenzia Formativa snc**

La domanda di partecipazione a percorsi formativi finalizzati all'ottenimento della qualifica di ADB è andata negli anni incrementandosi con un picco alla fine dell'anno 2010, quando la nostra agenzia ha attivato ben n. 5 edizioni che hanno coinvolto 101 allievi .

Matr. 2010LU0643 ( sede Lucca – in corso di svolgimento)

Matr. 2010LU0546 ( sede Castelnuovo Garfagnana - concluso )

Matr. 20101LU0547 ( sede Lucca – concluso )

Matr. 2010LU0548 ( sede Lido di Camaiore - concluso )

Matr. 2011LU0004 (sede Lucca – in corso di svolgimento)

Il continuo contatto con le strutture assistenziali, che nel territorio della nostra provincia si occupano di assistenza alla persona, per la collocazione in stage dei corsisti, ha evidenziato fabbisogni specifici del settore con particolare riferimento alle competenze in uscita da questi tipi di percorsi.

Da qui la necessità di indagare approfonditamente, con un'indagine ad hoc, quali sono i fabbisogni formativi ritenuti utili per migliorare la performance lavorativa degli addetti all'assistenza di base. I risultati di questa indagine ci consentiranno di strutturare i percorsi per ADB, in programma per l'anno 2011, in coerenza con i fabbisogni del mercato del lavoro provinciale e di proporre interventi di aggiornamento del personale già qualificato che lavora nel settore che rispondano ai mutamenti del mercato e all'evoluzione delle competenze professionali.

---

\* vedi Allegato A - elenco DB Regione iscritti corsi ADB



### **3. Predisposizione dell'indagine**

Per la realizzazione dell'attività di indagine sul campo sono stati individuati organismi sia pubblici che privati che si occupano di servizi rivolti a minori, anziani e disabili e che da anni collaborano con l'Agenzia anche accogliendo i partecipanti ai corsi ADB per lo svolgimento delle attività di stage.

Nello specifico, sono state coinvolte nell'attività d'indagine e analisi n. 49 strutture – di cui 12 pubbliche e 37 private operanti nel territorio provinciale e precisamente :

10 in Media Valle del Serchio,

13 in Versilia

26 nella Piana di Lucca .

Per ciascuna struttura è stato individuato un referente/responsabile cui è stata somministrata l'intervista telefonica .



**Agenzia Formativa snc**  
**3.1 Elenco delle strutture**

**Versilia**

	<b>STRUTTURA</b>	<b>SETTORE</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>CONTATTO</b>	<b>REFERENTE</b>
1	Residenza Alfieri	anziani	privata	V.Alfieri Lido di Camaiore	0584/650175	Alessandra Fambrini
2	RSA Casa Pucci	anziani	privata	Via Trento 34 Viareggio	0584/384064	Sandra Lazzarini
3	RSA casa dei nonni	anziani	privata	Viale Oberdan 28 Camaiore	0584/963289	Sandra Lazzarini
4	Centro Cimbilium	disabili	privata	Via della Fossetta Camaiore	0584/983383	Barbara Cardella
5	Residenza LaGuidara	anziani	privata	via verdi 36 Marina di Pietrasanta	0584/747622	Andrea Bacci
6	Residenziale Sacro Cuore Gesù	anziani	privata	Via Pucci 65 Viareggio	0584/31787	Barbara Pollastrini
7	CDSO Il Capannone	disabili	privata	oratorio sPaolino V.S.Andrea Viareggio	0584/384077	Silvia Panzera
8	RSA Croce Verde Villa Ciocchetti	anziani	privata	Via Santa Maria 19 Pietrasanta	0584/283171	Rag.Bertola Roberto
9	centro diurno Massarosa	anziani	privata	Via Cenami Massarosa	0584/974224	Maria Teresa Quilici
10	crea sociale centro diurno	disabili	privata	via virgilio, viareggio	0584/384077	Andrea Peruzzi
11	cdsd Insieme	disabili	privata	via camparini, viareggio	0584/391348	Scardigli federica
12	Villa dei fiori	anziani	privata	via fratti viareggio	0584/51108	Signora Fenili
13	centro diurno Don Bruno	anziani	privata	Via del Secco 81 a Lido di Camaiore	0584/619550	Claudia Barsanti



**Agenzia Formativa snc**  
**Piana di Lucca**

	<b>STRUTTURA</b>	<b>SETTORE</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>CONTATTO</b>	<b>REFERENTE</b>
1	Centro Anziani Sant'Anna	anziani	privata	S.Anna, Lucca	0583/510933	Simona Nuti
2	Centro Anziani	anziani	privata	Via Roma Borgo a Mozzano	0583/8073302	Marialivia
3	Villa dei Pini	anziani	privata	V.dei Borrelli S.Alessio	0583/331585	Gaglio Sara
4	Casa Don A.Gori	anziani	pubblica	Via del Parco 5 Marlia	0583/449024	Morena
5	Comunità Residenziale Pia Casa	anziani	pubblica	V.S.Chiara, Lucca	0583/442170	A. Landi
6	Coop Prog Lavoro Anfass	disabili	privata	V.Fiorentini 25 Lucca	0583/467742	Nina Chierici
7	RSA Arcobaleno	anziani	privata	via di fregionaia, Maggiano	0583/449962	Sensi Svaldo
8	Casa Famiglia " La Fenice "	salute mentale	privata	S.Anna Lucca	0583/464292	Palazzi Francesca
9	RSA La Perla	anziani	privata	Via Suore n°11 Lammari	0583/436245	Nutini Chiara
10	M.B.Barbantini	anziani	privata	V.Calcio 2 Lucca	0583/91971	Fabiani Fabiana
11	RSA Villa Santa Maria	anziani	pubblica	Via Fregionaia Maggiano	0583/442875/6,	E. Del Bianco
12	Pensionato Istituto Santa Zita	anziani	privata	V.del Panificio n°13 Lucca	0583/46521	Cr. De Lillo
13	Casa Famiglia Santa Gemma	minori	privata	V.Bocchi 248 Segromigno in Piano	0583/920005	Suor Serafina
14	RSA Casa degli anziani	anziani	privata	V.XXIV Maggio,68 S.M.del Giudice	0583/379087	Stefanini Maura
15	Anffas p.za Anfiteatro	disabili	privata	P.Anfiteatro,25 Lucca	0583/467742	Silvia
16	casa famiglia "La Magnolia"	salute mentale	privata	Via Passaglia 169-LU	347/6547865	I. Massagli
17	scuola Infanzia Marlia	minori	pubblica	Via Cortinella, Lammari	0583/309734	Monica Gaddini
18	Residenza Psichiatrica Il Mirto	salute mentale	privata	Castelvecchio di Compito Lucca	347/0400975	Katiuscia
19	Centro Diurno Carraia	disabili	privata	Carraia	0583/980430	Elena Marchi
20	Casa Famiglia l'Aquilone	disabili	privata	San Leonardo in Treponzio	0538/467742	Lucio Donati
21	centro aziani Monte San Quirico	anziani	pubblica	via delle chiavi d'oro Lucca	0583/442680	Del Soldato
22	RSA Pia Casa e Centro Diurno	anziani	pubblica	Via Santa Chiara Lucca	0583/442170	Landi
23	Centro diurno Aquilone	anziani	pubblica	Altopascio	0583/264001	Bertozzi
24	Centro diurno il girasole	anziani	pubblica	Porcari	0583/211601	Massoni Roberto
25	Anffas Laboratorio Serre	disabili	privata	Carraia	346/8017251	Marzia Masini
26	Anffas Laboratorio Legno	disabili	privata	San Vito Medie Chelini	346/8017251	Marzia Masini



**Agenzia Formativa snc**

## Valle del Serchio

	<b>STRUTTURA</b>	<b>SETTORE</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>CONTATTO</b>	<b>REFERENTE</b>
1	Centro Diurno Disabili "il granaio"	disabili	privata	Fornaci di Barga	0583/666513	Dante Luisa
2	Residenza Belvedere	anziani	Privata	Via Pretorio, Barga	0583/711337	Turri Leonardo
3	Casa Famiglia Don Alessio Bachini	anziani		V.Postobbio Corsagna	0583/832020	Lucchesi Rosanna
4	Centro Ex Cesar Fornaci di Barga	disabili	privata	Cesar V.dell'Asilo Fornaci di Barga	0583/729546	Lucchesi Isabella
5	Centro Alzheimer	anziani	privata	V.G.Pascoli 10, Castelnuovo Garfagnana	0583/641312	Giannotti Mauro
6	Villetta San Romano, Garfagnana	anziani	pubblica	V.Provinciale Villetta 1, San Romano in Garfagnana	0583/612256	Rossella
7	RSA Paoli Puccetti	anziani	privata	V.Casetta Gallicano	0583/74177	Moni Maria
8	RSA/Osped.di Comunità "R.Nobili"	anziani	pubblica	Loc.Magliano Giuncugnano	340/4574181	Taccola Rita
9	RSA Pierotti	anziani	pubblica	Coreglia Antelminelli Via v. rocca	0583/78010	Maria Moni
10	Villa di riposo "G.Pascoli"	anziani	privata	Via Roma, 32 - 55052 Barga (LU)	0583/711176	Agostini Paola



**Agenzia Formativa snc**

### **3.2 Questionario utilizzato per l'indagine : L'Addetto all'Assistenza di Base nella Provincia di Lucca – prospettive occupazionali e fabbisogni formativi**

Per la realizzazione delle interviste è stato predisposto un questionario ad hoc che risulta composto da 10 domande.

La prima domanda tende a indagare la previsione di sbocco occupazionale nella nostra provincia per la professionalità dell'ADB secondo la scala: ottimo, buono, fiacco, nullo.

La seconda, terza, quarta e quinta domanda indagano quali sono le principali nazionalità, il genere (maschile/femminile) e l'età del personale operativo nella struttura lavorativa, non trascurando le tipologie contrattuali maggiormente utilizzate.

La sesta domanda cerca il riscontro, in sede operativa, del livello di preparazione degli ADB attivi nei diversi contesti lavorativi

La settima e l'ottava domanda sono specificamente riferite ad indagare i fabbisogni formativi e interrogano su quali competenze, quali abilità trasversali andrebbero approfondite/rafforzate / aggiornate nella preparazione degli ADB.

La nona indaga se le maggiori criticità legate all'operatività quotidiana siano di carattere ambientale, relazionale o professionale.

La decima domanda chiede espressamente se è ritenuta necessaria un'attività periodica di aggiornamento per gli ADB e in caso affermativo su quali argomenti.



**Agenzia Formativa snc**

## **FAC-SIMILE di Questionario**

**Azienda:** \_\_\_\_\_

**Sede** \_\_\_\_\_

**Nominativo e Ruolo del referente contattato**

\_\_\_\_\_

**1) Come giudica il livello di sbocco occupazionale per l'ADB nel settore dei servizi alla persona in Provincia di Lucca ?**

- Ottimo
- Buono
- Fiacco
- Nullo

**2) Quali sono le principali nazionalità del personale operativo nella sua struttura lavorativa?**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**3) Qual è il genere principale del personale operativo nella sua struttura lavorativa?**

- Maschio
- Femmina

**4) Qual è la fascia d'età prevalente del personale operativo nella sua struttura lavorativa?**

- inferiore a 25 anni
- da 25 a 40 anni
- oltre 40 anni

**5) Quale tipologia contrattuale è maggiormente utilizzata nella sua struttura lavorativa?**

**( indicare solo 1 )**

- Tempo determinato
- Tempo indeterminato
- Lavoro interinale
- Co.co.co
- Lavoro a chiamata



**Agenzia Formativa snc**

**6) Come giudica, in sede operativa, il livello di preparazione degli ADB ,attivi nel suo contesto lavorativo?**

- Ottimo
- Buono
- Per lo più sufficiente
- Per lo più insufficiente
- Insufficiente

**7) Quali competenze andrebbero , secondo lei , approfondite ? ( indicarne solo 1 )**

- competenze tecnico-professionali
- competenze comunicativo-relazionali
- competenze interculturali
- capacità di lavorare in equipe

**8) Quali abilità trasversali andrebbero, secondo lei, approfondite, rafforzate, aggiornate?**

- abilità sociali ( es. saper gestire i conflitti, saper risolvere i problemi, saper prendere decisioni)
- abilità affettive ( es. saper gestire i sentimenti , saper controllare gli impulsi, saper riconoscere le emozioni negli altri, essere in grado di ridurre lo stress )

**9) Quali sono le maggiori criticità legate all'operatività quotidiana ?**

- Ambientali
- Relazionali
- Professionali

**10) ritiene che la figura dell'ADB abbia bisogno di periodici aggiornamenti?**

SI  
NO

**se SI su quali argomenti? ( indicarne max 3 )**

---

---

---

questionario somministrato telefonicamente in data \_\_\_\_\_

Intervistatore: Nome e Cognome \_\_\_\_\_



**Agenzia Formativa snc**

## **4. Analisi dei dati**

Per l'analisi dei dati sono state utilizzate interviste in numero omogeneo per ciascuna area territoriale della provincia di Lucca : 10 per la Versilia, 10 per la Media Valle del Serchio e 10 per la Piana di Lucca .

### **1) Sbocco occupazionale**

Per quanto riguarda le possibilità di sbocchi occupazionali l'80% delle strutture intervistate ha risposto Buono; il 17% Fiacco e Ottimo per il 3% .Relativamente alle tre aree territoriali le risposte risultano omogenee . Questo dato è in linea con previsioni effettuate anche a livello nazionale e regionale dove possibilità occupazionali sono considerate alte .

**2) La nazionalità prevalente** del personale impiegato come ADB nelle strutture intervistate per il 97% è italiano e per il 3% proviene dalla Romania.

**3) Il genere più diffuso** è quello femminile che raggiunge il 90% contro il 10% dei maschi

**4 ) La fascia di età prevalente** degli ADB impiegati nelle strutture è quella tra 25 e 40 anni che raggiunge il 57% anche se è molto significativa anche la fascia di oltre 40 che rappresenta il 43% degli occupati

**5 ) Dal punto di vista contrattuale** il 60% degli ADB impiegati nelle strutture intervistate sono assunti con contratto a tempo indeterminato; il 30% con contratti a tempo determinato e il 10% con contratti co.co.co.

**6) Il livello di preparazione in sede operativa** è giudicato al 70% buono , per il 27% è per lo più sufficiente mentre il 3% lo giudica ottimo

**7) Relativamente alle competenze che andrebbero approfondite** gli intervistati hanno risposto :

Lavorare in equipe - 60%

Comunicativo relazionali - 33%

Tecnico professionali - 7%

**8) Le abilità trasversali da rafforzare** sono state ritenute :

Abilità sociali al 57% (saper gestire i conflitti, saper risolvere i problemi, saper prendere decisioni)

Abilità affettive 43% (saper gestire i sentimenti, saper controllare gli impulsi, saper riconoscere le emozioni negli altri, essere in grado di ridurre lo stress)



**Agenzia Formativa snc**

9) Le maggiori criticità legate all'operatività quotidiana si riscontrano in ambito relazionale per l'84% degli intervistati; in ambito professionale per il 13% e di carattere ambientale per il 3% .

10) L'80% degli intervistati ritiene che la figura dell'ADB **abbia bisogno di aggiornamenti** soprattutto negli ambiti :

Comunicazione e relazione per il 71%

Aspetti clinici (patologie o situazioni specifiche ) 29%

Alcuni temi indicati e relativi a specifici argomenti di aggiornamento riguardano : la disabilità, la comunicazione con l'anziano, l'Alzheimer, le piaghe da decubito, l'avvicinamento della morte .

Molti intervistati fanno anche riferimento a necessità di aggiornamento nello specifico settore delle Tecniche assistenziali innovative.



## 5. Elaborazione grafica dei dati

### DOMANDA N. 1

Come giudica il livello di sbocco occupazionale per l'ADB nel settore dei servizi alla persona in Provincia di Lucca?

1 -Ottimo

2 - Buono

3 - Fiacco

4 - Nullo

	RISPOSTE	STRUTTURE LUCCA	STRUTTURE VERSILIA	STRUTTURE GARFAGNANA
<b>OTTIMO</b>	1	0	0	1
<b>BUONO</b>	24	8	9	7
<b>FIACCO</b>	5	2	1	2
<b>NULLO</b>	0	0	0	0
Tot.	30	10	10	10

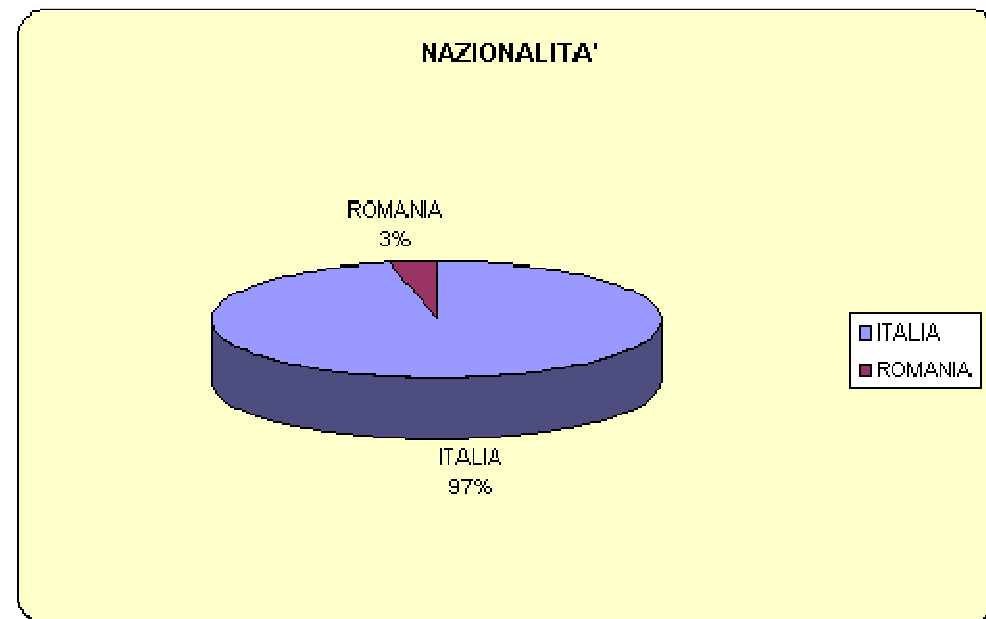




DOMANDA N. 2

Quali sono le principali nazionalità del personale operativo nella sua struttura lavorativa?

	RISPOSTE	STRUTTURE LUCCA	STRUTTURE VERSILIA	STRUTTURE GARFAGNANA
ITALIA	29	9	10	10
ROMANIA	1	1	0	0
Tot.	30	10	10	10





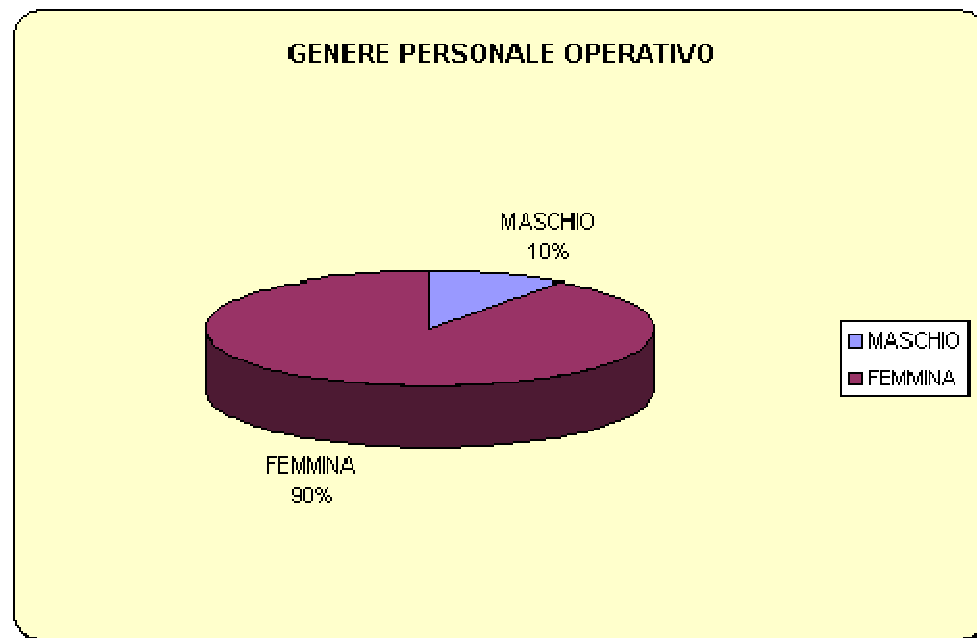
DOMANDA N. 3

Qual'è il genere principale del personale operativo nella sua struttura lavorativa?

1 - Maschio

2 - Femmina

	RISPOSTE	STRUTTURE LUCCA	STRUTTURE VERSILIA	STRUTTURE GARFAGNANA
MASCHIO	3	2	1	0
FEMMINA	27	8	9	10
Tot.	30	10	10	10





DOMANDA N.4

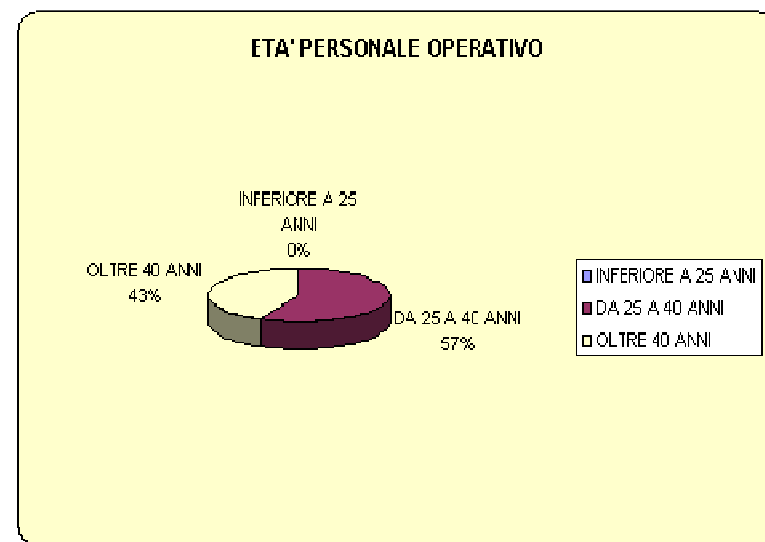
Qual'è la fascia d'età prevalente del personale operativo nella sua struttura lavorativa?

1 - Inferiore a 25 anni

2 - Da 25 a 40 anni

3 - Oltre 40 anni

	RISPOSTE	STRUTTURE LUCCA	STRUTTURE VERSILIA	STRUTTURE GARFAGNANA
<b>INFERIORE A 25 ANNI</b>	<b>0</b>	0	0	0
<b>DA 25 A 40 ANNI</b>	<b>17</b>	8	6	3
<b>OLTRE 40 ANNI</b>	<b>13</b>	2	4	7
<b>Tot.</b>	<b>30</b>	10	10	10



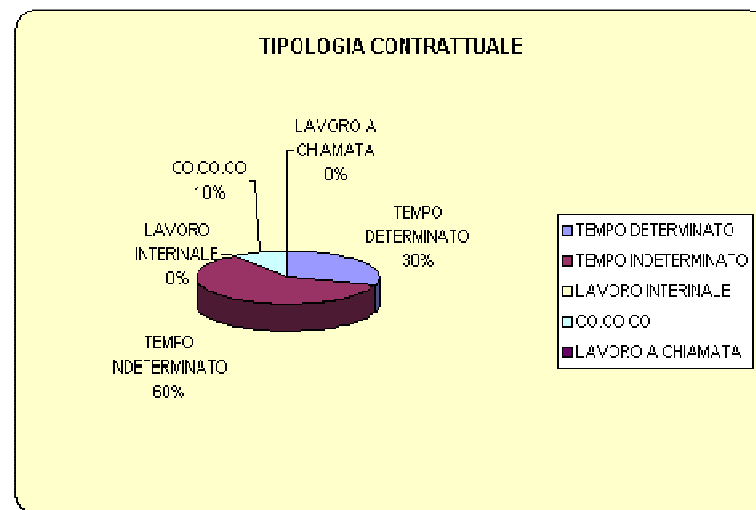


**DOMANDA N. 5**

**Quale tipologia contrattuale è maggiormente utilizzata nella sua struttura lavorativa?**

- 1 - Tempo determinato
- 2 - Tempo indeterminato
- 3 - Lavoro interinale
- 4 - Co.co.co
- 5 - Lavoro a chiamata

	RISPOSTE	STRUTTURE LUCCA	STRUTTURE VERSILIA	STRUTTURE GARFAGNANA
TEMPO DETERMINATO	9	3	3	3
TEMPO INDETERMINATO	18	7	5	6
LAVORO INTERINALE	0	0	0	0
CO.CO.CO	3	0	2	1
LAVORO A CHIAMATA	0	0	0	0
Tot.	30	10	10	10



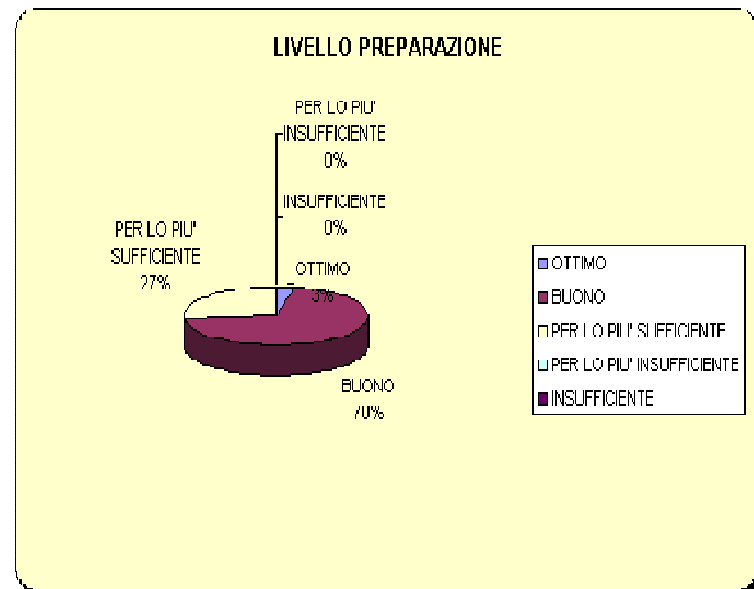


DOMANDA N. 6

Come giudica, in sede operativa, il livello di preparazione degli ADB attivi nel suo contesto lavorativo?

- 1 - Ottimo
- 2 - Buono
- 3 - Per lo più sufficiente
- 4 - Per lo più insufficiente
- 5 - Insufficiente

	RISPOSTE	STRUTTURE LUCCA	STRUTTURE VERSILIA	STRUTTURE GARFAGNANA
<b>OTTIMO</b>	<b>1</b>	1	0	0
<b>BUONO</b>	<b>21</b>	5	9	7
<b>PER LO PIU' SUFFICIENTE</b>	<b>8</b>	4	1	3
<b>PER LO PIU' INSUFFICIENTE</b>	<b>0</b>	0	0	0
<b>INSUFFICIENTE</b>	<b>0</b>	0	0	0
Tot.	<b>30</b>	10	10	10



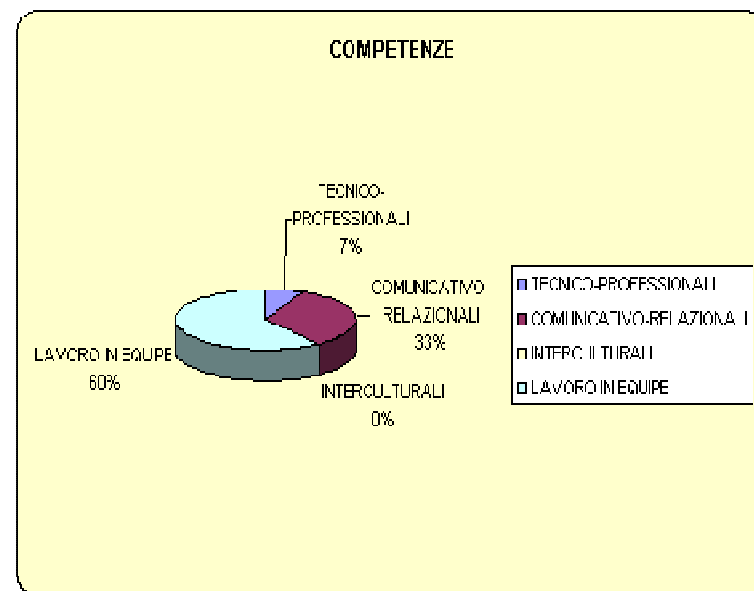


DOMANDA N. 7

Quali competenze andrebbero, secondo lei, approfondite? (indicarne solo 1)

- 1 - Competenze tecnico-professionali
- 2 - Competenze comunicativo-relazionali
- 3 - Competenze interculturali
- 4 - Capacità di lavorare in équipe

	RISPOSTE	STRUTTURE LUCCA	STRUTTURE VERSILIA	STRUTTURE GARFAGNANA
<b>TECNICO-PROFESSIONALI</b>	<b>2</b>	0	1	1
<b>COMUNICATIVO- RELAZIONALI</b>	<b>10</b>	4	3	3
<b>INTERCULTURALI</b>	<b>0</b>	0	0	0
<b>LAVORO IN EQUIPE</b>	<b>18</b>	6	6	6
Tot.	<b>30</b>	10	10	10





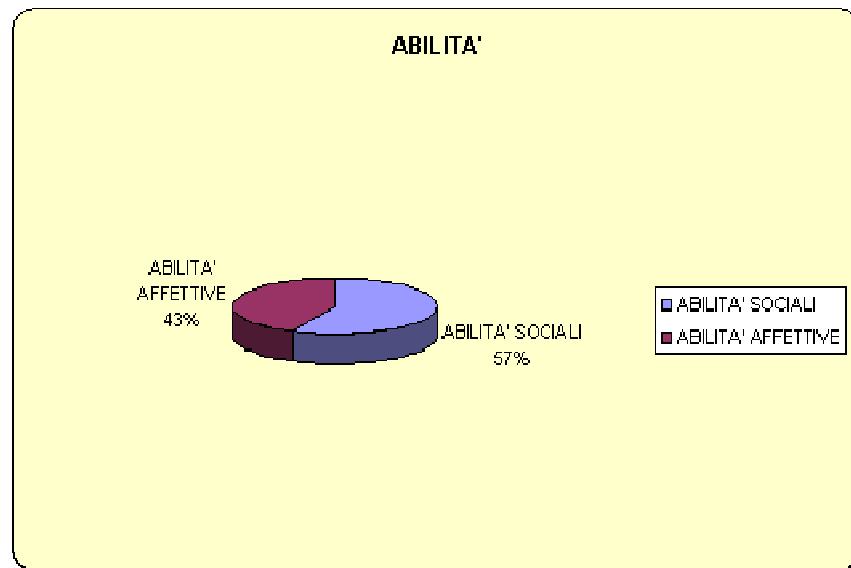
DOMANDA N. 8

Quali abilità trasversali andrebbero, secondo lei, approfondite, rafforzate, aggiornate?

1 - Abilità sociali (es. saper gestire i conflitti, saper risolvere i problemi, saper prendere decisioni)

2 - Abilità affettive (es. saper gestire i sentimenti, saper controllare gli impulsi, saper riconoscere le emozioni negli altri, essere in grado di ridurre lo stress)

	RISPOSTE	STRUTTURE LUCCA	STRUTTURE VERSILIA	STRUTTURE GARFAGNANA
ABILITA' SOCIALI	17	6	7	4
ABILITA' AFFETTIVE	13	4	3	6
Tot.	30	10	10	10



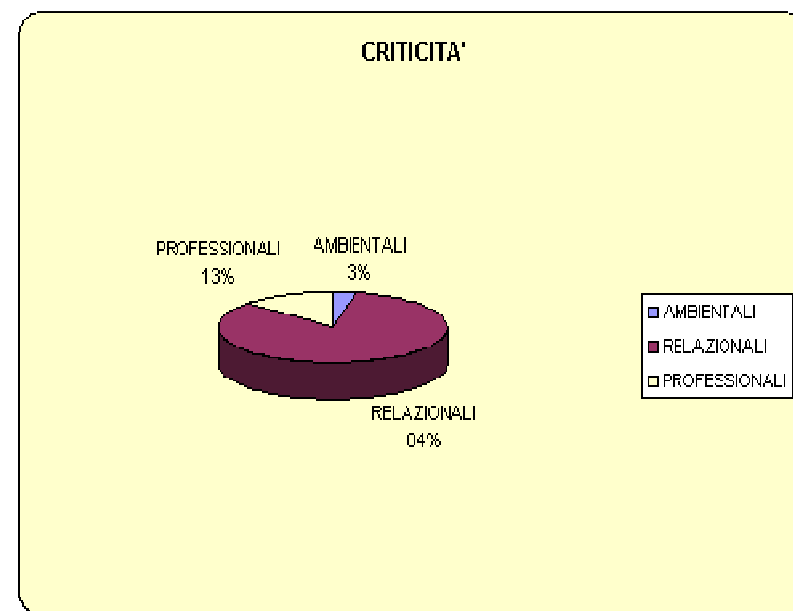


DOMANDA N. 9

**Quali sono le maggiori criticità legate all'operatività quotidiana?**

- 1 - Ambientali**
- 2 - Relazionali**
- 3 - Professionali**

	RISPOSTE	STRUTTURE LUCCA	STRUTTURE VERSILIA	STRUTTURE GARFAGNANA
<b>AMBIENTALI</b>	<b>1</b>	0	1	0
<b>RELAZIONALI</b>	<b>25</b>	9	8	8
<b>PROFESSIONALI</b>	<b>4</b>	1	1	2
Tot.	<b>30</b>	10	10	10





**DOMANDA N. 10**

**Ritiene che la figura dell'ADB abbia bisogno di periodici aggiornamenti?**

**1 - SI**

**2 - NO**

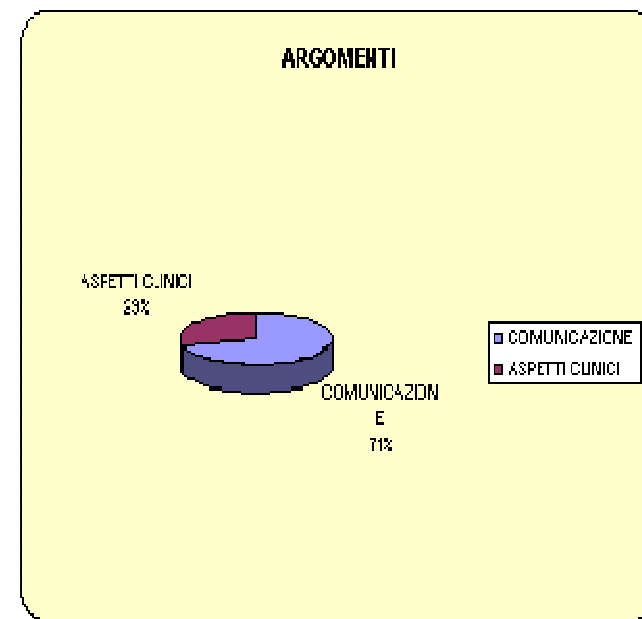
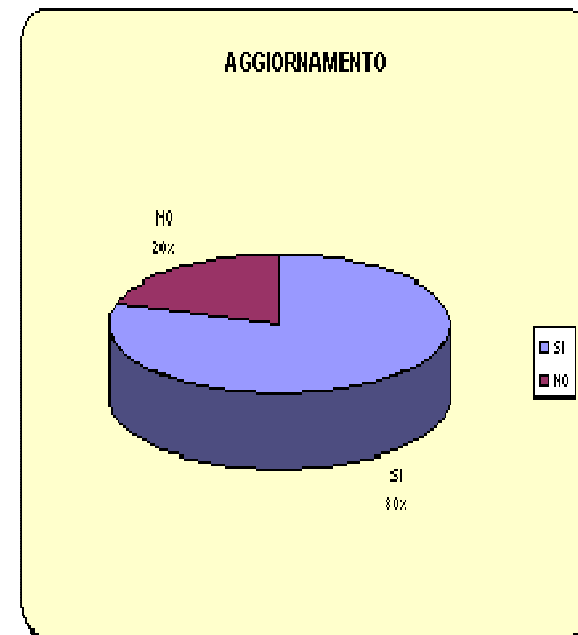
**Se Si su quali argomenti?**

**Tecniche di comunicazione (es. relazione tra operatori e ospiti; lavoro in équipe, ...)**

**Aspetti di Geriatria o settori specifici di intervento (es. pronto soccorso, avvicinamento morte, ...)**

	RISPOSTE	STRUTTURE LUCCA	STRUTTURE VERSILIA	STRUTTURE GARFAGNANA
<b>SI</b>	<b>24</b>	9	7	8
<b>NO</b>	<b>6</b>	1	3	2
<b>Tot.</b>	<b>30</b>	10	10	10

	RISPOSTE	STRUTTURE LUCCA	STRUTTURE VERSILIA	STRUTTURE GARFAGNANA
<b>COMUNICAZIONE</b>	<b>17</b>	7	5	5
<b>ASPETTI CLINICI</b>	<b>7</b>	2	2	3
<b>Tot.</b>	<b>24</b>	9	7	8





## **6. Conclusioni**

L'analisi effettuata ci fornisce una chiave di lettura aderente alla realtà delle diverse strutture contattate, evidenziando le maggiori criticità che emergono in ambito lavorativo e le principali necessità di aggiornamento per affrontare un processo di ulteriore innovazione e di adeguamento qualitativo dei servizi nell'ottica del miglioramento delle competenze e dell'occupabilità dell'Addetto all'Assistenza di Base.

Dai dati elaborati emerge uno spaccato della Provincia di Lucca dove gli ADB che operano nelle strutture sono prevalentemente femmine, di età tra i 25 e i 40 anni, italiane e assunte con contratti a tempo indeterminato o determinato. Stanno cominciando ad inserirsi nel mercato del lavoro locale anche gli uomini e personale con competenze socio-sanitarie, a volte anche molto specializzato, dedito all'assistenza e alla cura, proveniente in gran parte dall'Est Europa (Romania, Polonia, Ucraina...) che trova facilmente collocazione in quest'ambito, anche perché accetta di svolgere attività di livello inferiore.

Il fabbisogno occupazionale per gli ADB, in provincia di Lucca, è considerato buono per tutte e tre le articolazioni territoriali e di conseguenza è auspicabile una sempre maggiore formazione e specializzazione delle figure operative, che una volta inserite in ambito lavorativo, necessitano comunque di un aggiornamento continuo, per rispondere in maniera sempre più efficace alle necessità di una società post-moderna, pluri-etnica e globalizzata, come la nostra si profila di essere.

Come abbiamo visto il livello di preparazione dell'ADB in sede operativa è giudicato buono.

L'Addetto all'assistenza di base si occupa di soddisfare i bisogni di base dell'utente. Si sostituisce a quelle capacità che l'utente ha perso per le sue condizioni di non autosufficienza. Il suo ambito di attività è sia sanitario (elementi di assistenza infermieristica -elementi di igiene e profilassi- concetto di salute) che sociale, sia in assistenza domiciliare privata in casi di bisogno particolari, che anche in strutture residenziali, o in assistenza al personale infermieristico. In particolare possiede competenze sanitarie di base somministrazione della terapia e deambulazione-, movimentazione e igiene del paziente, competenze relazionali e comunicative, e sviluppa la propria attività per un 80% del tempo



### **Agenzia Formativa snc**

nell'assistenza e cura della persona e per un 20% si dedica all'area domestica (lavare, cucinare, somministrare i pasti, ecc.), alla comunicazione, al dialogo, alla compagnia ed al tempo libero. Per migliorare la qualità dell'assistenza e della cura della persona è emersa la necessità di nuovi “pacchetti di competenze professionali”, che vadano ad integrare la formazione dell'ADB. Si tratta di necessità di aggiornamento rilevato nel settore delle Tecniche assistenziali innovative o relativamente a temi specifici soprattutto nell'ambito dell'assistenza agli anziani: l'Alzheimer, le piaghe da decubito, l'avvicinamento della morte .

Dall'analisi dei dati rilevati è comunque nell'ambito della relazione che gli intervistati hanno riscontrato le maggiori criticità e più debole la formazione degli ADB.

I bisogni di competenze indicate come da aggiornare riguardano le cosiddette competenze trasversali, fondate su processi cognitivi, emotivi e motori, dalle quali dipende largamente la possibilità di esprimere comportamenti professionali “abili” ed “esperti”: diagnosticare (la situazione, il compito, il problema, se stesso), comunicare e relazionarsi (ascoltare, interpretare segni e linguaggi, negoziare, lavorare in gruppo, ecc.), decidere ed essere proattivo nella soluzione dei problemi (risolvere problemi, assumere la responsabilità, sviluppare soluzioni creative, ecc).

Si tratta di abilità che consentono agli operatori flessibilità, espressione della propria competenza in attività differenti e valorizzazione della dimensione affettiva del lavoro nei campi del disagio sociale.

Le competenze comunicativo - relazionali (anche solo in forma di predisposizione all'ascolto) sono un elemento cruciale e costituiscono una criticità, non solo per il delicato compito di dover predisporre elementi di valutazione per l'equipe di riferimento che consentano ad altri colleghi con profili complementari di continuare la “presa in carico” in modo consapevole e valorizzando l'operato reciproco, e per la periodica valutazione dei risultati ottenuti ma, anche e soprattutto per la necessità di avere un approccio empatico anche di fronte ai problemi complessi delle situazioni domiciliari in cui maggiormente sono limitate sia l'autonomia della persona che la sua integrazione sociale.

La mancanza di motivazione e di doti di flessibilità rendono più probabili le tensioni relazionali. Diagnosticare, relazionarsi e affrontare rappresentano dunque tre macrocompetenze da articolare in cluster di competenze più semplici.



### **Agenzia Formativa snc**

Altro importante tema da affrontare e da approfondire nella formazione dell'ADB è relativo al saper lavorare in equipe. Il bisogno di integrazione di servizi ed interventi del settore rende indispensabile lo sviluppo di capacità di lavoro in equipe. Questa rappresenta una competenza che consente, nel rispetto dei ruoli e della professionalità di ciascuno degli operatori dei diversi settori sanitario, sociale ed educativo, di fornire risposte efficienti ed efficaci ai bisogni socio-sanitari e assistenziali dell'utenza.

Il “lavoro in équipe” è un valore da condividere ed agire nell'organizzazione del lavoro, perché diventa identità ed azione sinergica per conseguire obiettivi comuni, sentimento di appartenenza, apprendimento continuo in relazione con le altre professionalità, ma soprattutto in rapporto con contesti dinamici, quelli dell'utenza, che rendono necessario un continuo processo di analisi-intervento-valutazione, che genera nuove conoscenze e abilità, permette di riflettere in modo critico su standard organizzativi e professionali.

Il lavoro d'équipe, quindi, è un principio metodologico ed operativo del funzionamento dei servizi socio-sanitari e assistenziali. Esso deve consentire: una analisi dei bisogni dell'utenza per i diversi aspetti sanitari, sociali, culturali, economici, ecc., impliciti nella domanda di aiuto o di cura; una presa in carico unitaria e globale della persona, attivando tutte le risorse disponibili della comunità di appartenenza; un monitoraggio costante dei risultati e delle criticità dei piani assistenziali individuali ed una valutazione complessiva delle attività e delle prestazioni di servizi.

La competenza del lavoro di equipe potrebbe costituire, quindi, un elemento significativo da inserire nei percorsi di formazione e sviluppo professionale dell'ADB dando ampio spazio alla pratica del servizio e alle metodologie di coaching, nelle quali l'apprendimento nella pratica è orientata, monitorata e valutata, sia in forma individuale che collettiva.